



Castelfranco InFORMA

Notiziario d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto

AGOSTO 2003



**Il completamento
dell'ospedale
di Castelfranco Veneto**

EL TABARO - AGOSTO 2003 - N. 3 - ANNO XVIII
Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 20/b
lg. 662/96 - filiale Treviso

Sommario

- 3 Articolo del Sindaco
- 4 - 5 Urbanistica
- 6 - 7 Bilancio
- 8 - 11 Sociale
- 12 - 13 Lavori Pubblici
- 14 - 17 Cultura
- 19 - 21 Sport
- 23 - 24 Ambiente
- 25 - 30 Consiglio Comunale



A chi piacciono le incompiute?

A noi no, le incompiute non ci piacciono, non ci sono mai piaciute e il nostro Ospedale lo vogliamo vedere completato.

Si tratta di un bene primario, una priorità che non si può e non si deve perdere di vista.

Ora abbiamo la possibilità di vederlo finalmente concluso, con reparti adeguati e all'avanguardia grazie ad una scelta, quella della finanza di progetto, che la nostra USSL ha fatto così come tante altre USSL: sono stati infatti già avviati quello di Mestre e altri in Umbria, Toscana e varie regioni italiane.

Funziona così: i privati finanziano il completamento dell'Ospedale pubblico che è e resta pubblico con tutti i servizi sanitari adeguati, in cambio della gestione dei servizi di pulizia, mensa, manutenzioni, lavaggio, sterilizzazione, bar, edicola, fioreria, self service...

Con questa operazione saranno terminati e arredati altri tre piani fino al nono mentre fino al dodicesimo si completeranno serramenti e facciate esterne in modo che tutto sia pronto quando ci sarà necessità di ulteriori spazi.

La maternità sarà finalmente spostata su un nuovo piano con un ambiente adeguato, con camere a due letti e il bagno riservato (non in corridoio)

e così pediatria, urologia, cardiologia...

Il Pronto Soccorso sarà collocato nella piastra insieme a tutti gli altri servizi di primo intervento, dalla rianimazione, all'unità coronarica, alle sale operatorie.

L'ingresso principale, con ampio parcheggio, sarà trasferito su via dei Carpani migliorando viabilità e logistica.

Un Ospedale per il territorio con reparti di avanguardia, con personale qualificato, tecnologie che mezza Italia ci invidia e che saranno presto arricchite da servizi come radioterapia ed emodinamica con chirurgia interventistica.

Project financing vuol dire questo e per questo i trenta sindaci dei Comuni dell'USSL 8 hanno dato parere favorevole all'unanimità a questo progetto e stanno facendo il tifo perché non incontri ostacoli.

E sperano che nessuno pensi di remare contro, perché remare contro l'Ospedale significa agire contro il diritto dei più deboli, di chi ha bisogno di cure e che deve trovare amministratori responsabili e capaci di portare avanti fino in fondo e senza perdere altro tempo scelte importanti come questa.

IL SINDACO

Maria Gomierato

Informazioni

EL TABARO N. 3 - Agosto 2003 - Anno XVIII
Reg. Tribunale n. 616 del 15 ottobre 1986
Direttore responsabile: Silvano Piazza
Direttore editoriale: Maria Gomierato
Vicedirettore: Ingrid Feltrin
Progetto Grafico: Ingrid Feltrin

Editore: Piazza Editore
via Chiesa, 6 - 31057 Silea (TV)
Tel. 0422.363539 - Fax 0422.465101
Stampa: Arti Grafiche Venete - Quarto d'Altino VE
Materiale fotografico: Uffici Comunali

Centro Storico e città moderna: il punto di vista di un amministratore

Coniugare un centro storico con la città moderna: BELLO E IMPOSSIBILE?

Castelfranco è città murata, bella insieme a tante altre città fortificate, borghi, centri storici: straordinari esempi e testimonianze che l'Italia ha conservato nel corso dei secoli e che ci restituisce oggi in una prospettiva di valore aggiunto.

Castelfranco è cresciuta intorno ad un castello che ne è il cuore, un castello che si impone allo sguardo con le sue cortine di mattoni e le sue torri, ma che invita ad andare oltre: oltre il fossato che lo circonda, verso la grande piazza del mercato, la lunga teoria dei portici, verso i borghi densi di presenze e di attività e poi verso la campagna.

Una realtà simile a tante, ma distinta, con una sua personalità forte che la caratterizza e la fa ricordare...

Così emergono i suoi punti di forza, quelli che fanno scegliere di recarsi o di restare.

UNICITÀ

I nostri centri storici sono "unici" anche se hanno dei temi in comune che li segnano con forza: un cuore antico e secoli di storia che per stratificazioni successive ci restituiscono un insieme che troviamo spesso ancora armonico e leggibile.

Punti di forza sono proprio la caratterizzazione, la riconoscibilità, l'identità forte, l'unicità: una ragione per cui ci si ritrova nell'angolo particolare, nella corte o nel sottoportico, e se ritorno riconosco il luogo, la piazza, lo scorcio, ma anche il caffè o il ristorante, il negozio, la vetrina...

Non c'è spersonalizzazione, non c'è mai un punto uguale a cento altri come accade nelle zone di più recente edificazione.

La dimensione è quella della persona che mantiene la percezione del sé protagonista, che sceglie e non è scelto, che si dà il tempo necessario per le proprie finalità.

Non c'è alienazione a passeggiare in un centro storico: so dove mi trovo, dove sto andando, che cosa mi viene incontro...

LE FUNZIONI DI OGGI

E vivo i luoghi e le loro funzioni.

Perché alla fine sono le funzioni, cioè i servizi, le opportunità di lavoro e di vita culturale e sociale che mi fanno scegliere un luogo.

L'impegno per un amministratore del 2000 penso sia prioritariamente questo: restituire e garantire



funzioni alle parti storiche delle nostre città perché le nostre città e la loro storia continuino a vivere.

Pensare cioè ad un centro storico non solo conservato ma vissuto, per non trovarci dentro ad una realtà che muore: perché un edificio che non vive delle funzioni dell'oggi è destinato purtroppo a un lento, inesorabile declino.

Penso al palazzo del Monte di Pietà che diventa la nuova biblioteca di Castelfranco, completamente cablata, informatizzata ed accessibile, una realtà che permette di continuare a respirare storia e cultura nella quotidianità delle funzioni di oggi.

Penso al chiostro settecentesco che diventa scuola di formazione musicale, al vecchio ospedale di San Giacomo che diventa sede di mostre temporanee, alla Casa di Giorgione che diventa un viaggio nella cultura e nell'arte del nostro territorio, ai palazzi settecenteschi ornati di stucchi e di affreschi che diventano sede di attività commerciali e del terziario...

Penso ad attività di servizio alla persona e alle imprese che fanno rivivere tanti angoli della città storica, recuperando vani, piazzette, percorsi accessibili.

Penso alle piazze. A Castelfranco Piazza Giorgione è un centro commerciale naturale e uno straordinario luogo di appuntamento: "...ci troviamo in Piazza Giorgione...".

Il suo futuro può essere soltanto il parcheggio? Può tornare ad essere semplicemente luogo d'incontro e di scambio?

NORME E STRUMENTI LEGISLATIVI

E qui un'Amministrazione Pubblica deve operare in più direzioni, parallele e complementari: qualità dei servizi, qualità degli spazi e accessibilità.

Qualche strumento la legislazione comincia a darlo: il Project Financing, la società di Trasformazione Urbana o la concessione Lavori Pubblici: nuove possibilità per realizzare Opere Pubbliche non solo con i soldi pubblici.

E allora si potranno avviare le ristrutturazioni, le riqualificazioni, le Zone a Traffico Limitato e i percorsi pedonali, senza scoraggiare utenti, clienti, turisti, residenti...

Oggi l'ASCUM Provinciale sta sperimentando un'iniziativa originale: una ricerca fra gli utenti e i clienti dei centri storici per capirne le esigenze ed elaborare strategie innovative.

Sta lavorando ad un piano in piena regola, che parta dallo studio scientifico di dati e situazioni: sei "piazze" dei maggiori comuni della Provincia passate al setaccio per individuarne le potenzialità ancora inespresse.

Dopo questo esame scatterà la seconda fase del piano. Sarà un'operazione di immagine che punterà ad evidenziare i prodotti offerti dai vari centri, sottolineandone la qualità e il servizio che li accompagna e non mancheranno le iniziative culturali insieme a quelle più strettamente commerciali.

In cantiere anche la progettazione di un marchio per racchiudere l'immagine di "centro commerciale naturale", corredato con strumenti di comunicazione adeguati come depliant e cartellonistica varia.

È di queste settimane, inoltre, l'esito di una ricerca della Tradelab che vede l'Italia in grave ritardo sulla valorizzazione dei centri storici rispetto all'Europa dove sono stati ricercati criteri innovativi di programmazione commerciale e almeno in alcuni casi si è cercato di collegare lo sviluppo di specifici strumenti di urbanistica negoziata (accordi di program-

ma, piani integrati d'intervento, programmi di riqualificazione urbana, programmi di recupero urbano, programmi di sviluppo sostenibile del territorio) con le politiche di crescita urbana delle imprese commerciali, prevedendo anche meccanismi di deroga ai limiti quantitativi introdotti.

La valenza anche sociale del commercio è quindi ritenuta ormai diffusamente elemento da valorizzare per la vivacità e la qualità della vita dei nostri centri.

Quando si spegne un'insegna, una vetrina, le vie rischiano di popolarsi di altre presenze, quindi è sicuramente forte la valenza delle attività commerciali e giustificata l'attenzione a questi aspetti, sia a livello nazionale che europeo.

FLESSIBILITÀ

Flessibilità e accoglienza con normative adeguate alle attività commerciali anche in Italia, quindi, insieme a funzioni e servizi che un centro storico di dimensioni medio-piccole può caratterizzare e fornire con un richiamo diverso.

Senza portare fuori dal centro, in periferia, funzioni vitali e puntando ad un obiettivo di graduale contenimento del traffico in centro, dove un'area dentro le mura può diventare davvero un'oasi di tranquillità nel traffico che ormai ci assedia; favorita da adeguati parcheggi adiacenti e bus navetta che dalla stazione, vertice del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, ad esempio, possono accompagnare visitatori, utenti, clienti fino al centro storico.

LA RESIDENZA

Questo va perseguito insieme al ritorno alla residenza di palazzi e abitazioni che spesso nei nostri centri vengono abbandonati per l'inadeguatezza della loro struttura: il recupero va incentivato e premiato perché la presenza di vita familiare e sociale garantisce, alla fine, anche la continuità del negozio di vicinato, del panificio e della macelleria...

Non solo boutiques, quindi, ma... anche queste: il piccolo commercio ha bisogno della specializzazione e della qualificazione per superare la concorrenza dei grossi centri, ma anche del servizio familiare, del negozio della porta accanto, quello che è luogo d'incontro e di socializzazione oltre che di acquisti.

È un servizio, quello che fa la differenza.

Perché questa alla fine è la dimensione che premia e attrae, la dimensione umana della relazione e della comunicazione, che dà quel valore aggiunto che è il sale dei nostri centri storici, ancora a misura d'uomo.





CONSUNTIVO 2002

Il consuntivo finanziario dell'anno 2002 si chiude con un avanzo di amministrazione. Tale risultato è costituito dalla somma del risultato della gestione della competenza (riferita quindi alla gestione dell'esercizio 2002, così come programmata nel bilancio di previsione) e del risultato della gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti (quindi dal 2001 ed ante). L'avanzo è dovuto ad una oculata gestione delle spese ed ad una politica di continui monitoraggi dei residui di spesa che portiamo avanti da tre anni; quindi le somme risparmiate su impegni degli anni scorsi per opere ed interventi, ora conclusi, sono portate in avanzo.

Tenendo conto che nel corso dell'esercizio 2002 il Consiglio comunale ha deliberato, in più riprese, di utilizzare l'avanzo di amministrazione emerso dal consuntivo 2001 per complessivi € 2.740.599, la gestione 2002 si chiude con un avanzo di € 275.334,87.

L'avanzo della gestione dei residui, invece, ammonta a 1.457.282,97 euro. Detto risultato è originato in gran parte dall'eliminazione di residui passivi, soprattutto del titolo primo (spese correnti), eliminazione prodotta dalle verifiche di sussistenza delle ragioni di mantenimento di tali residui nel conto del bilancio. Tali verifiche, operate nel corso degli ultimi mesi, hanno

accertato economie su spese impegnate a diverso titolo nel 2001 e precedenti, nonché minori spese accertate a consuntivo, dopo la conclusione dei procedimenti che le avevano generate.

L'avanzo, ammontante complessivamente ad € 1.732.617,84, potrà essere utilizzato per finanziare anche in parte gli investimenti programmati nell'esercizio in corso, qualora altre risorse non possano essere disponibili, ovvero per nuove spese non ricorrenti; questo fa capire come questi soldi vengano subito reinvestiti per realizzare nuove opere.

Nel 2002 l'indice di incidenza dei residui attivi (cioè delle somme che il comune deve ancora incassare) diminuisce rispetto all'anno precedente per effetto principalmente della dismissione della gestione gas e per il notevole incremento delle riscossioni in conto capitale; si è, invece, incrementato l'indice di incidenza dei residui passivi sempre per effetto dell'aumento delle spese in conto capitale e della normativa sui lavori pubblici che richiede quasi due anni per realizzare un'opera dal momento del suo finanziamento. E visto che nel 2002 abbiamo finanziato opere per più di 14 milioni di euro questo comporta inevitabilmente un aumento dei residui passivi.

L'amministrazione di Castelfranco, grazie al patrimonio da essa posseduto, ha la possibilità di finanziare opere pubbliche senza ricorrere esclusivamente all'indebitamento; su un totale di risorse destinate al finanziamento delle spese d'investimento di € 14.592.154 solamente 4.361.000 sono state

Spese correnti

Descrizione	2000	2001	2002
Spese Correnti /000			
Personale	5.808	6.319	6.096
Acquisto di beni	7.620	9.725	898
Prestazione di servizi	6.960	7.669	7.701
Utilizzo di beni di terzi	137	131	160
Trasferimenti	1.634	1.688	1.808
Interessi passivi e oneri fin.	1.700	1.522	1.385
Imposte e tasse	5.904	7.048	508
Oneri straordinari	299	208	281
Totale	30.062	34.310	18.837
Entrate Correnti + quota Concess. edilizie destinate a spese correnti	31.553	34.954	20.617
Spese correnti su Entrate correnti	95.27%	98.16%	91.37%

reperite tramite accensione di mutui. Ciò comporta benefici sia in termini di alleggerimento degli oneri che graveranno sui bilanci futuri, sia sulla positiva partecipazione del nostro Comune agli obiettivi di conseguimento dei parametri fissati dal Patto di stabilità dell'Unione Europea.

L'inserimento della compartecipazione al gettito dell'IRPEF, disposto dalla legge Finanziaria 2002 e corrispondente al 4,5% delle somme riscosse dallo Stato a Castelfranco, muta l'assetto delle entrate fiscali del nostro ente, come quelle di tutti i Comuni italiani; ciò, comunque, non comporta alcuna maggiore risorsa effettiva, poiché, i trasferimenti dello Stato sono stati ridotti di uguale importo.

Le entrate extratributarie, per effetto dell'esternalizzazione del gas, si assestano a 5.837.571 contro i 20.715.382 del 2001. La voce più significativa è riferita ai proventi per "Servizi pubblici" che raccoglie la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto, il servizio idrico integrato, la piscina e i campi da tennis, refezioni e trasporti scolastici, sanzioni per violazione del codice della strada.

Gli interessi attivi derivano principalmente dalla dilazione di parte del corrispettivo riferito alla cessione dell'azienda gas e dalla gestione attiva del debito (swap). Nel 2002 grazie ad una oculata gestione del debito, il comune di Castelfranco ha risparmiato ben 150.000 euro sugli interessi del debito stesso.

Il gettito ICI resta sostanzialmente stabile rispetto al 2001. Per quanto concerne l'attività di liquidazione ed accertamento dell'imposta comunale sugli immobili, nel 2002, sono stati emessi avvisi di liquidazione/accertamento per circa 198.398 euro; sta continuando l'attività dell'ufficio tributi, in collaborazione con l'ufficio urbanistica/patrimonio, per la verifica delle aree edificabili. Queste verifiche hanno permesso anche, la restituzione di somme impropriamente versate dai contribuenti.

Per quanto riguarda il patto di stabilità 2002, l'obiettivo di contenimento del saldo finanziario è stato ampiamente raggiunto. Gli interventi programmati e realizzati per conseguire il risultato positivo si sono dimostrati efficaci.

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	Gestione		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			13.663.905
Riscossioni	13.209.290	25.912.804	39.122.094
Pagamenti	14.350.363	19.618.816	33.969.179
Fondo cassa al 31 dicembre			18.816.820
Residui attivi	4.444.227	10.050.557	14.494.784
Residui passivi	12.769.176	18.809.810	31.578.986
Differenza			-17.084.202
		Avanzo	1.732.618

Le entrate tributarie /000

TRIBUTO	2000	2001	2002
I.C.I.	5.449	5.939	5.923
Publicit	306	337	336
T.O.S.A.P	320	332	393
Affissioni	25	20	23
IRPEF	0	0	3.475
Totali	6.100	6.628	10.154

L'avanzo di amministrazione: cos'è?

L'avanzo di amministrazione del Comune è rilevato nel conto del bilancio, in sede di conto consuntivo. Tecnicamente esso è formato dal fondo di cassa al 31 dicembre, sommato ai residui attivi, cioè delle somme rimaste da riscuotere (crediti) e diminuito dei residui passivi, cioè delle somme rimaste da pagare (debiti). L'avanzo è un risparmio, cioè un'eccedenza di entrate non utilizzate durante l'anno. Esso consiste in entrate in eccesso che, prodotte in alcuni anni, vengono spese in anni successivi. Perciò l'avanzo può essere un segnale di inefficienza dell'ente, cioè un indicatore di difficoltà di spesa. Un forte avanzo unito ad aumenti di aliquote e/o tariffe di tributi e servizi comunali può essere un sintomo di cattiva programmazione finanziaria, cioè evidenziare un eccesso di

pressione tributaria e tariffaria rispetto ai bisogni reali del bilancio. L'avanzo eccessivo, o, al contrario il disavanzo, può anche derivare dall'incertezza sulle entrate. Il Comune non riesce a stimarle correttamente per carenza di informazioni, e ciò provoca forti scostamenti sulle previsioni. Statisticamente, nell'attuale periodo storico e nella nostra regione, gli avanzi di amministrazione mediamente registrati dai comuni ammontano a circa 50 euro per abitante. Purtroppo dal momento che la legge contabile penalizza in modo pesante le amministrazioni che presentano un disavanzo, le impostazioni dei bilanci tendono quasi inconsciamente a conseguire un avanzo. La misura fisiologica ed ottimale dell'avanzo, tuttavia, si dovrebbe attestare intorno al 2-3% della spesa corrente.

CARTA DEI SERVIZI PER L'ANZIANO A CURA DELLA CONSULTA PER LA TERZA ETÀ

•SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE

Il servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è aperto a tutti i cittadini, in particolare alle famiglie e alle persone in condizione di bisogno. Questo servizio ha la finalità di mantenere gli utenti nel proprio ambito familiare e sociale.

L'organico dei Servizi Sociali è così costituito:

- un Capo Settore Assistente Sociale;
- tre Assistenti Sociali di cui una segue solo l'Assistenza Domiciliare;
- due Amministrativi;
- nove Operatori addetti all'Assistenza Domiciliare;
- cinque Obiettori di coscienza.

Le prestazioni vengono effettuate da personale specializzato secondo un programma individualizzato. Orari del servizio: dal lunedì al sabato 7.30 -13.00, mercoledì e giovedì 14.00 -16.30.

Prestazioni previste

- Aiuti domestici, cura della persona, interventi di sostegno (contributi), fornitura pasti lavanderia, stireria, trasporti.
- Soggiorni climatici per anziani.
- Corsi di ginnastica per anziani
- Informazioni sul contributo ai sensi della Legge regionale n.28/91, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale 27/12/91 per familiari non autosufficienti assistiti a domicilio.
- Pratiche per ottenere il Servizio di telesoccorso e telecontrollo domiciliare

Per informazioni e per accedere a tali servizi rivolgersi a:

Ufficio Servizi Sociali Comunali - Via Preti, 36 Tel. 0423/735525.- 735518

•SERVIZI SANITARI DELL'AZIENDA U.L.S.S. n.8

Sezione di Geriatria

Servizi Ospedalieri di Castelfranco Veneto

1. Reparto di Lungodegenza
2. ADI-HR (Sezione Ospedaliera di Geriatria)
3. A.I.G. (Ambulatorio Integrato Geriatrico)

Servizi territoriali

- 1.S.I.A.D. (Servizio infermieristico di assistenza domiciliare)
- 2.A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata)
- 3.O.D. (Ospedalizzazione Domiciliare)
- 4.Centro N.A.D. (Nutrizione Artificiale Domiciliare)
- 5.Servizio Fisiatrico di Geriatria-
- 6.Centro Presidi Domiciliare.
- 7.U.O.D. (Unità Operativa Distrettuale) per le Case di Riposo

L'integrazione tra i servizi territoriali e ospedalieri rivolti agli anziani

È essenzialmente una modalità di lavoro svolto da una équipe di operatori sociosanitari (Geriatra, Medico di Medicina Generale, Assistente Sociale, Responsabile del Distretto, Coordinatore Infermieristico del Servizio di Assistenza Domiciliare, Personale Amministrativo, ecc.)

Funziona tramite riunioni settimanali (giovedì pomeriggio) presso il Servizio di assistenza Domiciliare o tramite frequenti (giornalieri) contatti telefonici tra gli operatori interessati coordinati dell'equipe medico-infermieristica geriatrica.

Ha come scopo di:

- a) analizzare i bisogni e le domande espresse dall'utente e dai familiari;
- b) individuare, nella rete dei servizi offerti dalla ULSS e dai Comuni, la risposta più corretta alle esigenze dell'anziano in una logica della presa in carico globale e risolutiva del bisogno espresso, attivando i servizi di seguito elencati:

SERVIZI OSPEDALIERI

1. Reparto di Lungodegenza

Il Reparto Ospedaliero di Lungodegenza è dotato di 19 posti letto e fa parte del Dipartimento di Riabilitazione. Esso accoglie prevalentemente pazienti provenienti da altri reparti per acuti con malattie non ancora stabilizzate, sia allo scopo di approfondire gli accertamenti e continuare le opportune terapie, sia allo scopo di effettuare un trattamento di riabilitazione per recuperare l'autonomia funzionale. Il Reparto fornisce inoltre un supporto ai servizi di Assistenza Territoriale (SIAD, Ospedalizzazione Domiciliare, A.D.I.) allorché i pazienti non siano più gestibili a domicilio, per l'aggravamento dello stato di salute. In questo caso il ricovero deve essere autorizzato dallo specialista Geriatra ospedaliero, su richiesta del Medico di Medicina Generale (Medico di Famiglia). Non sono ammessi ricoveri ad esclusiva valenza socio-assistenziale o in attesa che l'utente trovi accoglienza in una Casa di Riposo.

2. ADI-HR (Sezione Ospedaliera di Geriatria)

È una Sezione aggregata alla Divisione di Medicina Generale dotata di circa 6 posti letto per il ricovero di pazienti acuti. Accoglie pazienti anziani o pazienti seguiti dal SIAD, in Ospedalizzazione Domiciliare, in A.I.G. (Ambulatorio Domiciliare Integrato) non più gestibili a domicilio, effettuando interventi di diagnosi, cura, e riabilitazione.

A Castelfranco Veneto si trova presso la Medicina Padiglione Ovest tel. 0423/732564.

3. A.I.G. (Ambulatorio Integrato Geriatrico)

È un Servizio che ha la finalità di ridurre il numero e la durata dei ricoveri ospedalieri tradizionali e di consentire la permanenza del paziente nel proprio domicilio, rispettando le sue abitudini di vita e i suoi legami con l'ambiente familiare e sociale, scongiurando inoltre le infezioni di origine ospedaliera. Svolge compiti di diagnosi, cura e riabilitazione e offre visite geriatriche di consulenza ai Medici di Medicina Generale e ai Reparti Ospedalieri. Costituisce spesso il primo approccio ai servizi geriatrici. L'Ambulatorio Geriatrico tratta tutti i problemi di salute tipici degli anziani, con particolare attenzione per i pazienti di Alzheimer e altre forme di demenza. In questo settore l'Ambulatorio è diventato il Centro di Riferimento della ULSS N.8 per i pazienti provenienti dai Comuni dei Distretti di Asolo e di Castelfranco Veneto.

SERVIZI TERRITORIALI

1 - S.I.A.D. (Servizio infermieristico di assistenza domiciliare)

È un servizio di assistenza infermieristica offerto dall'Azienda ULSS con l'intento di garantire ad utenti non deambulabili: a) anziani (con più di 65 anni); b) invalidi al 100; e) con gravi patologie acute (terminali); tutte le pratiche infermieristiche eseguibili a domicilio (medicazioni, gestione cateteri, verifiche nutrizionali, elettrocardiogrammi ecc.).

Il SIAD si trova presso il Servizio di Assistenza Domiciliare tel.0423/720020

2 - A.D.I. (Assistenza domiciliare integrata)

È un nuovo servizio della Azienda U.L.S.S. n.8 attivato dal 1° gennaio 1998. Il responsabile di tale forma di assistenza è il Medico di base (Medico di Medicina Generale MMG). È costituito da un insieme di attività, a termine (cioè per periodi prestabiliti), di carattere sanitario, integrato con interventi di natura socio-assistenziale, erogate a domicilio di anziani non autosufficienti o di soggetti disabili. Nasce con lo scopo di ridurre i ricoveri e le istituzionalizzazioni improprie e precoci di anziani e persone non autosufficienti. Vi si accede dopo che il Medico di base, visitato il suo assistito, reputa necessario tale servizio. Viene elaborato un piano di intervento con il responsabile competente dell'Azienda U.L.S.S. (Geriatra) che visita il paziente e rende operativo il piano elaborato con l'eventuale interessamento dell'Assistenza speciale, del SIAD, ecc.

Il servizio si trova presso il Servizio di Assistenza Domiciliare - tel. 0423/732577.

3 -OD (Ospedalizzazione Domiciliare)

È una forma di Assistenza Domiciliare che permette di trasportare a domicilio la competenza dell'equipe operante a livello ospedaliero. In una parola: l'ospedale a domicilio del malato.

Può essere uno scalino intermedio alla dimissione ospedaliera (dimissione protetta) o per la gestione di pazienti terminali o di casi ad alta complessità dal punto di vista sociosanitario che altrimenti richiederebbero un ricovero tradizionale. Offre possibilità di diagnosi e terapie che non necessitino di frequenti controlli a carattere diagnostico-strumentale (anche con l'ausilio dell'A.I.G. Ambulatorio Integrato Geriatrico). Fornisce inoltre dei supporti necessari all'assistenza (ausili, presidi, attrezzature).

Il responsabile dell'assistenza è il medico Geriatra. Opera tramite visite programmate geriatriche, reperibilità medica geriatrica dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.00; reperibilità telefonica medico geriatrica nel rimanente orario di servizio, visite programmate e disponibilità del Medico di Base nell'orario di servizio, reperibilità della Guardia Medica e reperibilità infermieristica giornaliera negli orari del SIAD.

Il servizio si trova presso il Servizio di Assistenza Domiciliare - tel. 0423/732577

4 Centro N. A. D. (Nutrizionale Artificiale Domiciliare)

È un servizio diretto da un'equipe di specialisti (Anestesista, Geriatra, Dietologa, Infermiere Professionale) che forniscono la possibilità di attuare a domicilio una corretta alimentazione in soggetti malnutriti, disidratati per patologie acute (incidenti, operazioni chirurgiche), malattie croniche (demenze, stati vegetativi, tumori ecc.), fornendo il necessario supporto specialistico e strumentale (pompe, flaconi nutrizionali ecc.). Tale servizio può operare anche una valutazione preliminare per evitare il ricorso a forme invasive (sondini naso-gastrici, gastrostomie, ecc.) se il disturbo si presenta reversibile e nelle fasi iniziali.

Il servizio si trova presso il Servizio di Assistenza Domiciliare - tel. 0423/732577.

5 Servizio Fisiatrico di Geriatria

È un servizio diretto esclusivamente alle persone anziane che dopo una visita fisiatrica presso l'A.I.G. (Ambulatorio Integrato Geriatrico) o una visita fisiatrica domiciliare, vengono inserite in un programma di riabilitazione e terapia anche con l'utilizzo della palestra presso la Casa di Riposo di Castelfranco Veneto. In casi selezionati è attivabile anche una forma di trasporto con pulmino gestita dal Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il servizio si trova presso il Servizio di Assistenza Domiciliare - tel.0423/732577

6 Centro di Presidio Domiciliare

È un centro che gestisce l'assegnazione a domicilio di ausili (carrozzine, letti ospedalieri, materassi anti-decubito, sollevatori, ecc.) attivando, dove necessario le visite specialistiche per la prescrizione agli utenti aventi diritto.

7 U.O.D. (Unità Operativa Distrettuale) per le Case di Riposo

L'equipe della Unità Operativa Distrettuale, analizza le richieste per l'ingresso di utenti nelle Case di Riposo, valutando se esistono soluzioni alternative domiciliari, fornendo una adeguata valutazione sanitaria e sociale, integrandone il risultato e decidendo la priorità negli ingressi.

L'utente o i familiari che ritengano utile una valutazione per l'inserimento in Casa di Riposo devono anzitutto rivolgersi ai Servizi Sociali Comunali (Assistente Sociale) che attiveranno l'intera procedura, e forniranno le notizie utili a tale riguardo.

Responsabile U.L.S.S. presso il Servizio di Assistenza Domiciliare - tel. 0423/ 732588

• **Distretto Socio-Sanitario.**

Il Distretto Socio - Sanitario è il centro di riferimento per l'accesso ai Servizi dell'Azienda Sanitaria da parte dei cittadini.

Attraverso la presenza di Unità Organizzative territoriali specifiche e tra loro integrate viene data una risposta coordinata e continuativa ai bisogni della popolazione.

L'efficace integrazione tra le attività del Distretto, del Medico di famiglia, del Pediatra di libera scelta, dei poliambulatori dell'Ospedale, garantisce la tempestività degli interventi e la continuità dell'assistenza.

Il territorio della Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo è suddiviso in due Distretti Socio - Sanitari:

1° Asolo - 2° Valdobbiadene

I Distretti dell'Azienda ULSS n.8 erogano le seguenti prestazioni:

1. PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE
2. PRESTAZIONI SANITARIE del Dipartimento erogate dalle UTSSU nei Distretti
3. ASSISTENZA SANITARIA DI BASE
4. ASSISTENZA MATERNO INFANTILE, ETÀ EVOLUTIVA E FAMIGLIA
5. TOSSICODIPENDENZE ED ALCOLOGIA
6. ASSISTENZA PSICHIATRICA TERRITORIALE

• **Casa di Riposo o Centro Residenziale Anziani "DOMENICO SARTOR"**

Attualmente nella Casa di Riposo di Castelfranco Veneto, ubicata in Via Ospedale n.12, vivono 238 persone. 234 di loro vi abitano stabilmente, le 4 rimanenti vi soggiornano per brevi periodi.

Il numero delle persone non autosufficienti (175) che vi sono accolte è determinato dalla Regione Veneto che ha anche fornito lo strumento (una scheda) da adottare per la definizione dello stato di auto/non autosufficienza. È contemplata la possibilità che altri utenti fuori Azienda ULSS n. 8 possano essere seguiti dalla Casa di Riposo di Castelfranco Veneto a condizione che i familiari di riferimento siano appartenenti al Distretto di Castelfranco Veneto e Asolo.

Per essere accolti in Casa di Riposo è necessario inoltrare domanda all'Ente presentandosi personalmente o, nell'impossibilità di farlo, inviando i propri familiari per un colloquio informativo con l'Assistente Sociale della Casa di Riposo.

Per qualsiasi informazione su procedure e modalità di accesso rivolgersi all'Ufficio Accoglienza e relazioni con il pubblico tel. 0423/738119.

Orario per il pubblico: mercoledì 15.00/18.00 e venerdì 10.00/12.30.

La casa di Riposo di Castelfranco Veneto offre inoltre:

• **Il Servizio Residenziale Temporaneo** è una soluzione che viene offerta a quelle famiglie che gestiscono a domicilio anziani (di almeno 60 anni valutati non autosufficienti) e che, per vari motivi, necessitano affidarli, per un periodo di tempo limitato, ad una struttura socio-assistenziale. I posti letto disponibili sono attualmente 4, di cui 3 posti letto nel periodo giugno/settembre e dal 15/12 al 15/01 e 1 posto letto da ottobre a maggio. Il periodo di permanenza non potrà essere inferiore a 15gg e di norma non superiore a 30gg. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Accoglienza.

• **Il servizio del Centro Diurno** è di tipo socio-culturale rivolto non solo alla popolazione anziana (sia della Casa di Riposo che del territorio) ma anche a familiari, a volontari, a gruppi associazioni giovanili ecc. E' un luogo di incontro, di relazione, di animazione dove si organizzano corsi di ginnastica, feste, rappresentazioni teatrali, proiezioni di films ecc. È previsto un servizio di trasporto (gestito dai Servizi Sociali del Comune).

• **Il Nucleo per non autosufficienti**, aperto nel 2000 offre una risposta di tipo semiresidenziale a persone residenti nei Comuni del Distretto di Castelfranco Veneto che, pur non autosufficienti sono in grado di essere trasportate, anche in modo assistito, dal proprio domicilio alla Casa di Riposo.

È un'accoglienza diurna settimanale, anche a giorni alterni.

Gli accessi vengono valutati ed autorizzati dalla U. O.D. Il Centro accoglie 24 persone circa.

Riferimenti utili: Centralino tel. 0423/738111 - Segreteria tel.0423/738114
dal lunedì al venerdì 10,00/12,00 - martedì e giovedì 15,00/16,00.

Nuovo look per le scuole del Comune

Con l'arrivo delle vacanze estive sono stati avviati molti lavori di manutenzione, anche straordinaria, nelle scuole di Castelfranco Veneto ma è partita, col triennio 2003-2005, anche la progettazione di vari adeguamenti dei plessi scolastici.

Nel plesso elementare di Bella Venezia l'edificio sarà ampliato con la costruzione di un'aula mensa, dei laboratori e di una sala polivalente per le attività motorie e lo studio iniziale di fattibilità sarà aggiornato con un ampliamento, al fine di rispondere alle esigenze di spazio emerse nel frattempo.

Anche la scuola elementare di Treville sarà oggetto di un intervento migliorativo con il riassetto degli spazi per l'accorpamento con il plesso delle medie: il progetto dovrà coordinarsi con i lavori in corso che vedono il rinnovo della piazza che si affaccia sul-

l'ingresso delle due scuole, nuova recinzione e riqualificazione dell'area esterna con una nuova "aula verde" e arredo appropriato.

Va ad ogni modo precisato che l'accorpamento dei due plessi di Treville, consentirà comunque di mantenere una sostanziale autonomia a ciascuna scuola.

Lo scorso anno all'Istituto Sarto sono stati fatti degli interventi di consolidamento con la ristrutturazione della palestra ed il relativo adeguamento agli impianti mentre quest'anno si procederà al rinnovo degli arredi e dell'impianto elettrico oltre che al rifacimento dei bagni, per migliorarne la funzionalità.

Per la frazione di Campigo sarà realizzato un adeguamento analogo a quello previsto per la scuola elementare di Bella Venezia, con l'aggiunta però dei bagni per i disabili, saranno create due nuove aule molto ampie e riorganizzati gli spazi interni in modo da avere mensa e laboratori adeguati.

Per la scuola elementare di Villarazzo è stato fatto uno studio di fattibilità per un ampliamento ma sono emerse difficoltà sul piano architettonico che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a valutare seriamente l'ipotesi di realizzare un nuovo plesso.

L'idea per Villarazzo è quella di creare un edificio in sinergia con i privati, riducendo così i costi che dovrà sostenere il comune.

A livello complessivo va detto che la fase di adeguamento alla legge 46/90 per la messa a norma si può considerare conclusa e da quest'anno sono invece iniziati tutti gli interventi per la prevenzione degli incendi, sia nelle scuole elementari che negli asili: la scadenza per questi interventi è stata fissata, dalla normativa vigente, per il 2004.

In questo contesto, va anche detto che si è incaricato un professionista affinché procedesse ad una ricognizione puntuale, nell'ambito della sicurezza, in tutte le scuole dell'obbligo: sarà così prodotto uno studio complessivo sul rispetto della legge 626 e sugli interventi ancora necessari.

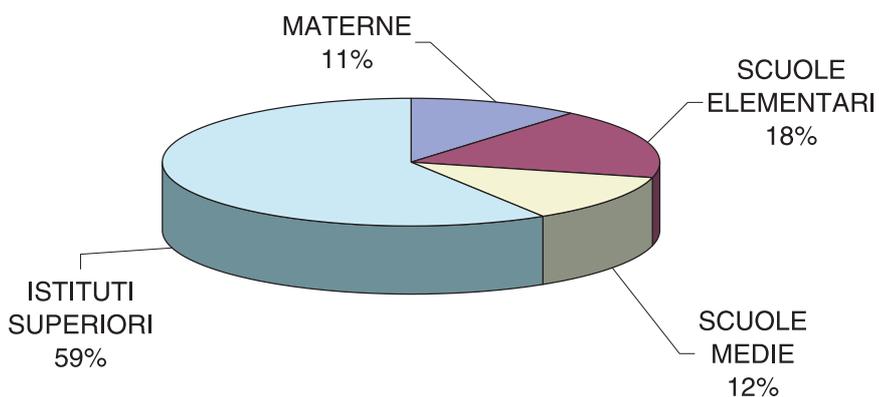


Scuola di Bella Venezia

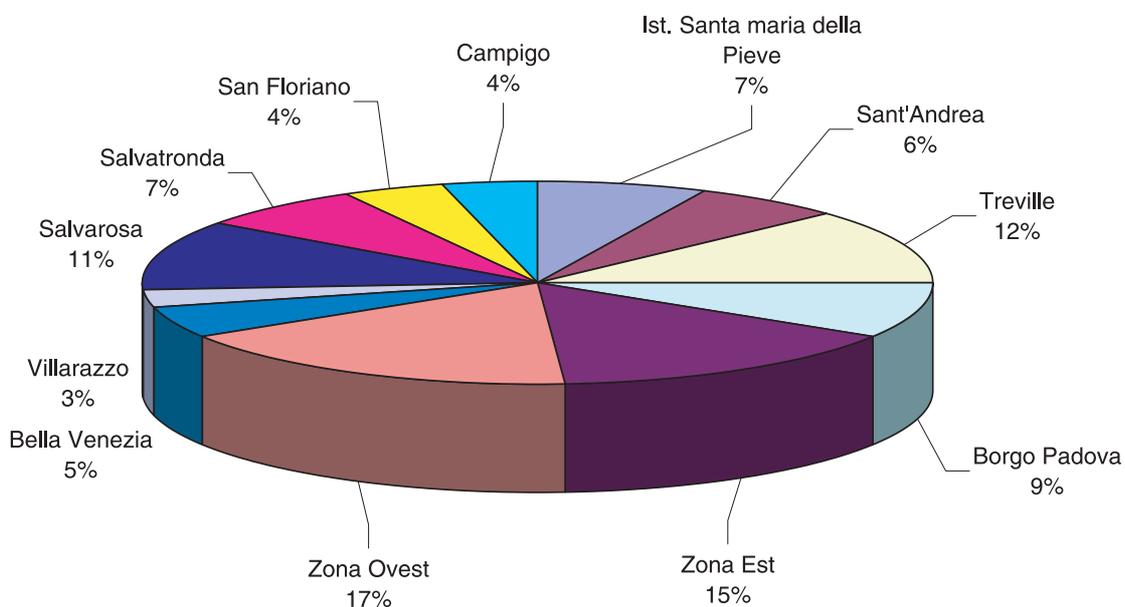


Scuola di Campigo

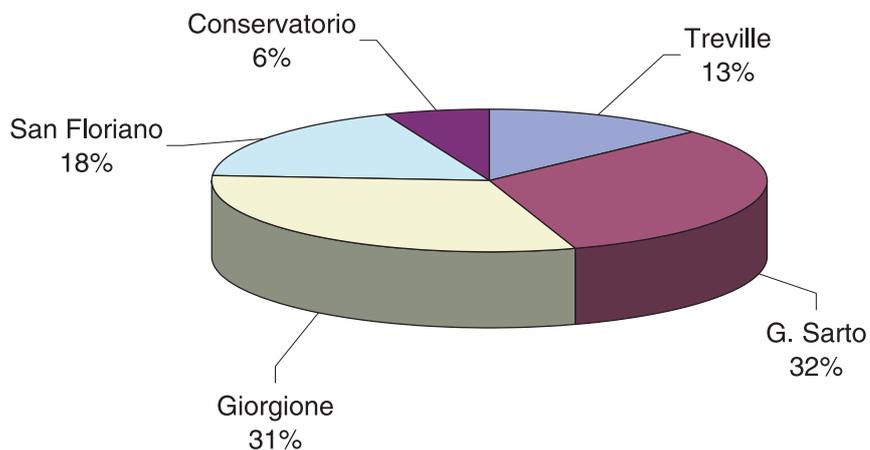
Popolazione scolastica complessiva



Scuole ELEMENTARI



Scuole MEDIE





Gli allievi del Cavour cureranno il parco Bolasco

Il Comune di Castelfranco Veneto ha sottoscritto una convenzione con l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Domenico Sartor", affidandogli la cura del parco di Villa Bolasco.

L'attività che l'Istituto svolgerà avrà finalità didattiche e quindi anche a carattere scientifico in un progetto di collaborazione che vede valorizzata la presenza e l'attività di uno dei primi Istituti professionali della nostra Città. Gli allievi dell'Istituto Agrario, infatti, si occuperanno tra le altre cose della classificazione botanica delle specie arbustive ed erbacee che compongono il sottobosco ed i prati, con l'apposizione di etichette alle piante più pregiate e la redazione di schede illustrative.

L'intesa contempla anche la cura delle aiuole della zona prospiciente l'entrata pedonale con l'impianto di fioriture annuali e perenni, irrigazione, potatura, trattamenti antiparassitari e concimazioni.

È inoltre previsto: il riordino dei semenzali posti davanti alla serra ed il loro utilizzo, lo sfalcio periodico dell'erba, la cura delle piante in vaso ed il loro ricovero durante il periodo invernale ma anche l'alimentazione della fauna del parco, durante i periodi invernali.

Tutte le spese vive relative alle manutenzioni ordinarie saranno a carico dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto mentre l'Istituto proporrà trimestralmente il programma delle attività all'approvazione dell'Università di Padova (proprietaria della Villa) e successivamente della Giunta Comunale.

L'Istituto si impegna ad affidare la cura del parco ai propri allievi, che saranno assicurati, mentre il dirigente del Settore Lavori Pubblici e il rappresentante dell'Istituto avranno il compito di vigilare sullo svolgimento degli interventi, avendo cura di verificare che gli addetti operino con professionalità e nel rispetto delle esigenze ecologiche del parco.

La durata della convenzione è stata fissata in un anno e potrà essere tacitamente rinnovata.



Il nuovo tutore dei minori

Nasce una nuova figura istituzionale: il tutore dei minori. Questa importante innovazione è frutto della legge 149 del 2001 che ha sostanzialmente modificato la normativa precedente, imponendo che il tutore di minori non sia più un responsabile o l'operatore di un istituto o di una comunità di accoglienza bensì una persona che abbia dei requisiti specifici.

Il "Progetto Tutori si articola in due fasi, la prima caratterizzata da un percorso formativo (novembre 2002 – giugno 2003), rivolto ad un gruppo di professionisti indicati della ULSS e dalle Conferenze dei Sindaci di tutta la Regione che, saranno i promotori territoriali dell'iniziativa.

In Veneto sono 45 e tra questi c'è anche Gabriella Folliero, il Difensore Civico di Castelfranco Veneto e proprio in questi giorni hanno avviato la loro attività di "reclutamento" delle persone disponibili a

svolgere l'incarico di tutori di un minore, garantendo tempo disponibile e competenze necessarie a questo delicato compito.

La seconda fase del progetto prevede un riconoscimento formale di questa nuova figura, attraverso non solo l'individuazione degli incaricati ma anche del loro ruolo e delle funzioni che sono chiamati a svolgere.

I minori che per varie ragioni non possono più essere adeguatamente assistiti dai loro genitori e familiari, saranno quindi maggiormente garantiti nei loro diritti da un tutore che non avrà più un compito formale bensì sostanziale, che seguirà con maggiore attenzione la vita del minore, rispondendo quindi ad esigenze e necessità ogni qualvolta vengano manifestate.

Castelfranco ha voluto onorare l'artigliere Luigi Fraccaro

Il 1 giugno 2003 Castelfranco Veneto ha tributato un deferente omaggio a Luigi Fraccaro, un cittadino caduto durante l'ultimo conflitto mondiale e finora sepolto in Germania.

In occasione del rimpatrio della salma di Fraccaro, il sindaco Maria Gomierato ha voluto così commentare:

Quando ricevo le scolaresche in Municipio, sono solita indossare per qualche momento la fascia tricolore per indicare il Sindaco come rappresentante, garante e primo responsabile nella Comunità delle Istituzioni e per richiamare i colori della nostra bandiera per la quale, ricordo sempre, in tanti hanno combattuto portando al nostro Paese questi lunghi anni di pace.

Sarebbe stato bello che quegli studenti fossero presenti il 1 giugno per vedere testimoniata, nella cerimonia del ritorno dell'artigliere Luigi Fraccaro, la fedeltà alla Patria e al proprio dovere portate fino in fondo, fino al sacrificio della vita, lasciata in un paese lontano, straniero, in un campo di prigionia.

È un grazie sentito quello che abbiamo voluto dire al nostro concittadino Luigi Fraccaro, per il suo servizio reso alla Patria, ringraziando con lui tutti i caduti di tutte le guerre, morti per la libertà, la democrazia, la pace.

E un grazie grande alla sua famiglia, in par-

ticolare al figlio Antonio che con grande sensibilità ha voluto questo ritorno a casa.

Grazie perché ci ha dato l'occasione di onorare la memoria di un nostro caduto e di riaverlo tra noi, nella sua comunità che torna ad accoglierlo.

Grazie perché ha testimoniato con il suo gesto anche il valore forte dei legami famigliari, dell'affetto che lega un figlio al padre, al di là del tempo, della lontananza, degli anni.

Un grazie va anche all'Associazione Nazionale Famiglie caduti e dispersi in guerra che, in particolare nella persona della signora Elisa Signorotto Falchetto, ha seguito con grande attenzione e cura le fasi di questo ritorno, offrendo assistenza alla famiglia, supporto all'Amministrazione Comunale, collaborazione attiva nel portare a compimento un momento tanto importante per la nostra Città.

E un grazie infine va anche a tutte le Associazioni d'Arma che hanno contribuito, con la loro collaborazione e presenza, a testimoniare il forte senso della Patria e delle Istituzioni che le anima e a dare un segno tangibile della presenza del territorio nel momento particolare dell'accoglienza al nostro concittadino al quale abbiamo voluto dire, insieme: bentornato nella tua terra artigliere Luigi Fraccaro!



*Cerimonia religiosa
alla presenza della
famiglia Fraccaro,
delle Associazioni
combattentistiche e
degli Amministratori
comunali*

Nasce il polo bibliotecario

La Biblioteca di Castelfranco Veneto è capofila del nuovo polo bibliotecario, per sei comuni della Pedemontana e della Castellana. L'iniziativa è nata da un'esigenza concreta manifestata da alcuni comuni minori, in seguito alla cessata attività nel '99, del Sistema Bibliotecario Nazionale, trovatisi in difficoltà in attività quali la catalogazione ed il reperimento di libri.

“Alcuni Comuni della Castellana e anche della Comunità montana hanno chiesto al Comune di Castelfranco di organizzarsi come polo centrale per la gestione di un catalogo unitario, di un prestito unitario e di altri vantaggi – ha spiegato in Consiglio Comunale l'Assessore alla Cultura, Marilena Palleva – In questo momento il Comune di Castelfranco può rispondere positivamente a 6 di questi Comuni: Crespano, Loria, Possagno, Resana, Riese e Vedelago, che erano stati tra i richiedenti. Altri Comuni, pur avendolo richiesto, non hanno ancora la possibilità di entrare in una organizzazione del genere, lo potranno fare più avanti, quando avranno la possibilità della catalogazione informatizzata. La costituzione del Polo bibliotecario



consente alcuni vantaggi: l'acquisto su larga scala di libri può avere come ricaduta uno sconto che in termini monetari è di gran lunga superiore a quello che ciascuna Biblioteca potrebbe spuntare singolarmente, inoltre, si evita di comprare un numero eccessivo di volumi dello stesso titolo e il prestito può avvenire anche attraverso il servizio postale”.

Gli obiettivi del Polo bibliotecario sono molteplici e tra questi vanno evidenziati: la disponibilità di una tessera di iscrizione unica valida per tutte le biblioteche aderenti, l'allestimento di un catalogo bibliografico di polo ed il riversamento degli aggiornamenti nel catalogo bibliografico del Sistema Bibliotecario Provinciale ma anche l'accesso al catalogo ed alla ricerca da qualsiasi postazione di lavoro provvista di accesso ad Internet (interna alle Biblioteche o esterna ad esse).

Per i fruitori della Biblioteca castellana si apre quindi una nuova stagione, ricca di opportunità e vantaggi non solo in termini di servizi ma anche di quantità e diversificazione del materiale bibliotecario disponibile.

Opportunità di studio per gli adulti

Il Consiglio comunale di Castelfranco Veneto ha approvato un protocollo d'intesa con il Centro Territoriale Permanente (CTP) per la realizzazione di attività formative e didattiche, rivolte alla cittadinanza giovane ed adulta, sia di nazionalità italiana che straniera.

Va innanzitutto premesso che il compito del CTP è di realizzare dei corsi volti a sviluppare un'offerta articolata di formazione permanente, a favore degli adulti e di persone che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. A Castelfranco Veneto il CTP ha già attivato dei corsi: per il conseguimento della licenza elementare e media, per l'apprendimento della lingua italiana a diversi livelli, per il conseguimento della certificazione europea CILS come lingua italiana per stranieri e per l'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche (informatica, lingue straniere, percorsi monografici).

L'intesa siglata con il Comune ha quindi lo scopo di stabilire una collaborazione con il Centro Territoriale Permanente che ha sede presso l'Istituto Comprensivo “G. Sarto” in Viale Brigata C. Battisti. Il

sodalizio consentirà di individuare i bisogni formativi della popolazione adulta, divulgando quindi le iniziative avviate per rispondere alle esigenze emerse.

In particolare la Segreteria della Scuola provvederà alla raccolta delle adesioni mentre il CTP si farà carico di organizzare i corsi che saranno tenuti dai docenti messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Gli adulti che si avvarranno di questa opportunità dovranno sostenere solo il pagamento di una tassa minima d'iscrizione, che gli garantisca la copertura assicurativa obbligatoria e la fornitura di materiale didattico e di cancelleria.

Il CTP si farà carico della programmazione dei corsi, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e le lezioni si terranno in spazi e locali istituzionalmente assegnati all'Istituto Comprensivo, anche ricorrendo a forme di flessibilità dell'orario di svolgimento delle attività, senza condizionare in alcun modo l'attività degli studenti non adulti che fruiscono dei plessi.

MUSICANOTTE

TUTTI I COLORI DELLA MUSICA

Le manifestazioni dell'Estate Castellana

Sabato 26 luglio - ore 21.15

Cortile di Villa Bolasco

Concerto Lirico di giovani cantanti
con la partecipazione straordinaria di
Gianfranco Cecchele
Amici della Musica Lirica
Ingresso libero

Martedì 29 luglio - ore 21.15

Cortile di Villa Bolasco

"Vanessa Rubin Quartet".
Concerto jazz
EUROMEET JAZZ FESTIVAL 2003
Ingresso a pagamento: • 13,00 intero,
• 10,00 ridotto, • 7,00 promozionale

Agosto - Piazza Giorgione

Sabato 2 agosto - ore 21.15

"Miss Città Murata - 2ª edizione".
Concorso di bellezza organizzato
dall'Associazione I Bontemponi
di Castelfranco Veneto
Ingresso libero

Domenica 10 agosto - ore 21.15

"Festa sudamericana".
Concerto di samba, salsa, merengue
con il gruppo "Samba Rio"
in collaborazione con il M° R.Bevilacqua
Ingresso libero

Domenica 17 agosto - ore 21.15

"Castelfrankenstein, la creatura"
di Roberto Cuppone.
Spettacolo di cabaret, Comp. Il Satiro Teatro
Ingresso libero

Domenica 24 agosto - ore 21.15

"Musicando: ritmi, suoni e... fantasia".
Concerto di musica leggera, rock,
soul e gospel con il Global Music Show
Ingresso libero

Giovedì 28 e Venerdì 29 agosto - ore 21.15

Teatro Accademico

"Baccanti" di Euripide.
Spettacolo teatrale, Comp. Anagoor
Rassegna di Teatro e Musica Professionale
"Carne e sangue"
Ingresso a pagamento

Sabato 30 agosto - ore 21.15

Teatro Accademico

Northpole in concerto
Rassegna di Teatro e Musica Professionale
"Carne e sangue"
Ingresso a pagamento

Sabato 30 agosto - ore 23.00

Chiostro dei serviti

"Il racconto di Mattio" liberamente tratto
da Marco e Mattio di Sebastiano Vassalli di
e con Mirko Artuso. Spettacolo teatrale
Rassegna di Teatro e Musica Professionale
"Carne e sangue"
Ingresso a pagamento

Domenica 31 agosto - ore 21.15

Teatro Accademico

"Sexmachine", bisogni desideri crimini bugie
di e con Giuliana Musso. Un progetto di studio
teatrale sulla domanda di prostituzione
Rassegna di Teatro e Musica Professionale
"Carne e sangue"
Ingresso a pagamento



Torneo di golf “Il Giorgione d’oro”

Non molti sanno che a pochi passi da Castelfranco Veneto c'è un piccolo angolo di Scozia per tutti gli appassionati di golf.

Il green castellano gestito dal “Golf Club Castelfranco” ha una storia recente ma in breve tempo ha saputo ritagliarsi uno spazio importante tra le attività agonistiche del comprensorio. Il campo per i principianti conta nove buche, mentre il percorso ufficiale con doppie partenze consente di giocare con 18 buche ed è molto tecnico nonché certificato dalla P.G.A. Britannica.

Nel maggio scorso si è svolto nel green castellano il torneo giovanile “Il Giorgione d’oro” che ha visto primeggiare Alberto Bresolin per la categoria maschile ed Ilaria Cinel per quella femminile, premiati per l'occasione dall'Assessore allo Sport, Sergio Campagnaro.

Il Golf Club Castelfranco dedica da sempre grande attenzione ai giovani ma anche ai principianti con

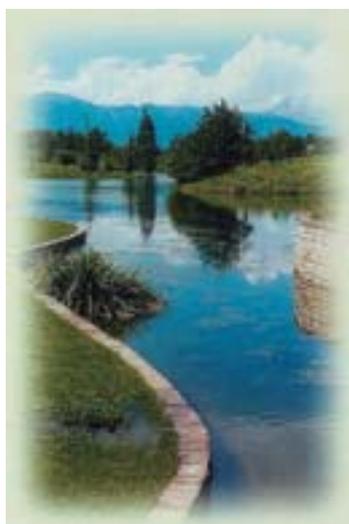
iniziative di promozione importanti, tant'è che ogni domenica dalla 16 alle 17, coloro che desiderano provare questa pratica sportiva possono prenotare 4 lezioni gratuite, sotto la guida di due maestri rigorosamente scozzesi e noleggiando (sempre gratuitamente) l'attrezzatura per i primi sei mesi di pratica.

Il Club offre inoltre anche opportunità d'incontro, grazie all'accogliente Club House (0423 493537) ed al ristorante Fior-Ca' Amata che offre piatti della tradizione veneta, in un gradevole contesto, tra corsi d'acqua, laghetti e prati inglesi.



Vincitori del Trofeo “Il Giorgione d’oro”

Immagini del green e della Club house



L'atletica torna a Castelfranco Veneto dopo diciassette anni

Dopo 17 anni gli impianti sportivi di via Redipuglia sono tornati ad ospitare, sabato 7 giugno, una gara di atletica, valida per il campionato provinciale prove multiple di società, per le categorie esordienti e ragazzi (bambini e ragazzi dagli 8 ai 12 anni).

I recenti lavori di miglioramento del manto superficiale, voluti dall'Amministrazione Comunale, hanno premesso alla Società Atletica Castelfranco di organizzare una manifestazione che riportasse nuovamente l'atletica giovanile in città, dopo una lunga assenza.

Per anni, infatti, le strutture oramai fatiscenti erano state abbandonate a se stesse senza la minima manutenzione, non consentendo la realizzazione di alcuna manifestazione ufficiale e rendendo molto difficoltosi gli allenamenti.

L'avvenimento ha richiamato oltre un centinaio di giovanissimi atleti, iscritti a squadre di tutta la Marca trevigiana, che hanno gareggiato sotto gli sguardi attenti di un pubblico numeroso ed entusiasta.

Al termine della competizione gli atleti sono stati

classificati in base ai risultati ottenuti e premiati per l'occasione dall'Assessore allo Sport, Sergio Campagnaro, che ha voluto essere presente alla manifestazione per dare un segnale forte dell'impegno dell'Amministrazione comunale, a sostegno delle discipline sportive minori come l'atletica.

Visti i buoni risultati di questa prima manifestazione, l'Atletica Castelfranco ha in progetto, per il futuro, di organizzare una manifestazione giovanile di maggior rilievo, sempre con il patrocinio del Comune, in attesa della realizzazione dei nuovi impianti che consentiranno di ospitare anche iniziative per atleti senior.



L'Associazione Castellana Ornitologica

L'Associazione Castellana Ornitologica, nata nel 1972, si prefigge di promuovere lo sviluppo e la conoscenza del patrimonio ornitologico, allo scopo di diffondere l'interesse e la conoscenza degli uccelli e del loro habitat. Iscritta alla Federazione ornicoltori italiani dal 1974, l'Associazione conta 129 soci e si prefigge di diffondere i sistemi di corretto allevamento degli uccelli, sia a livello amatoriale che espositivo.

I soci del gruppo castellano sono per lo più allevatori di canarini ma anche di: cardellini, verdoni, merli, pappagalli, tortore, passeri del Giappone, diamanti di Gould, quaglie nane di Cina, diamante mandarino, Ondulati e colombe. Ma l'Associazione Castellana Ornitologi, che ogni anno organizza una mostra che coinvolge oltre 2000 persone può vantare anche una proficua collaborazione con alcuni laureandi che hanno svolto delle tesi sulla "pet-therapy". L'Assessore allo

Sport, Sergio Campagnaro, ricorda inoltre che l'Associazione fornisce anche dei canarini alla Casa di Riposo di Castelfranco Veneto a fini terapeutici ed alle scuole elementari per le attività didattiche.



Luciano Simioni, Giancarlo Civiero, Francesco Visentin, Roberto Vecchiato, Giuliano Colla, Fiorenzo Basso e Vilvano Stocco.

Giovani e Sport

L'Assessorato allo Sport di Castelfranco Veneto ha organizzato, in collaborazione con il Panathlon e l'Agenzia delle Idee, il convegno "Giovani e Sport", tenutosi al Teatro Accademico lo scorso maggio.

A relazionare su questo tema sono stati esperti ed atleti di fama: Ercole Rabitti (esperto settore giovanile), Francesca Amato (educatrice Agenzia delle Idee), Don Aldo Rabino (esperto di rapporti famiglia – scuola), Gianpaolo Berton (Università di Milano), Gabriella Dorio (campionessa olimpica di mezzofondo), Francesco Guidolin (allenatore del Bologna Calcio) e Patrizio Sarto (pluricampione mondiale di pattinaggio e medico sportivo).

“Lo scopo di questo convegno è stato di far riflettere sul ruolo fondamentale che l'attività sportiva ha nella formazione dei giovani – ha

spiegato l'Assessore allo Sport, Sergio Campagnaro – ribadendo che lo sport, prima ancora di essere un impegno per il tempo libero, attività ricreativa ed agonismo è uno strumento educativo, formativo, sociale, culturale e fisico per una crescita armonica della persona”.



Bonificata l'area dell'ex caserma dei carabinieri dall'amianto

Si è finalmente conclusa, con soddisfazione di tutte le parti coinvolte, l'articolata vicenda di bonifica dall'amianto nell'ex caserma dei carabinieri di Castelfranco Veneto.

L'edificio di via Monfenera, confinante con la scuola elementare Masaccio, è stato da poco demolito per lasciare posto ad un nuovo complesso residenziale. Il via libera alla demolizione è arrivato dai vari enti coinvolti nella vicenda (Comune, ULSS, SPISAL e ARPAV) a seguito dell'ac-

certamento della completa bonifica dei materiali contenenti amianto o contaminati dal minerale, presenti nel vecchio fabbricato.

Data la vicinanza di un sito sensibile, le operazioni di bonifica svolte sull'edificio sono state particolarmente complesse e accurate ed hanno visto il continuo interessamento e la partecipazione del comitato genitori degli alunni della scuola elementare e dell'assessore all'ambiente Roberto Ceron.

L'accordo intercorso tra Comune, ditta Immobiliare Duomo e Comitato ha consentito di differire i lavori di demolizione dell'ex caserma alla data di chiusura delle scuole per le vacanze estive (10 giugno).

Gli enti competenti hanno, inoltre, valutato opportuna, a scopo puramente cautelativo, la rimozione dello strato superficiale di terreno dell'area transennata del parco scolastico a ridosso del confine con l'edificio demolito. Ma va inoltre precisato che sulla base delle analisi chimiche effettuate, il terreno in questione, pur presentando delle tracce isolate di fibre di amianto in superficie, non risultava contaminato. Trattandosi ad ogni modo di un sito sensibile, i vari organi tecnici hanno ritenuto opportuno che la rimozione fosse svolta come se si trattasse di un'area contaminata e quindi con tutti gli accorgimenti operativi previsti dalla normativa in materia: l'intervento è stato eseguito da una ditta specializzata nella prima settimana di luglio.



Scuola Zona Ovest



Il CARD di Salvatronda è quasi ultimato

La conclusione dei lavori di realizzazione del Centro Attrezzato per la Raccolta Differenziata (CARD) in via dell'Impresa a Salvatronda, è ormai prossima.

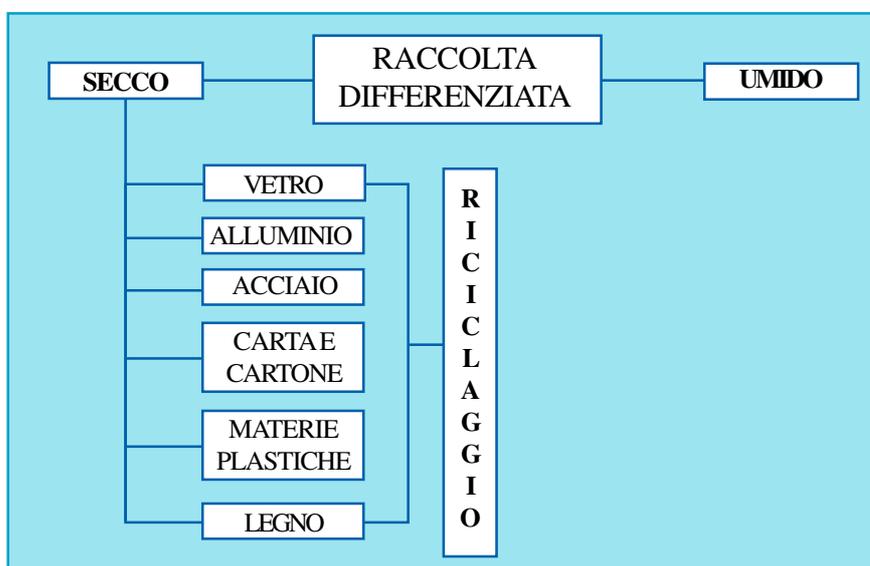
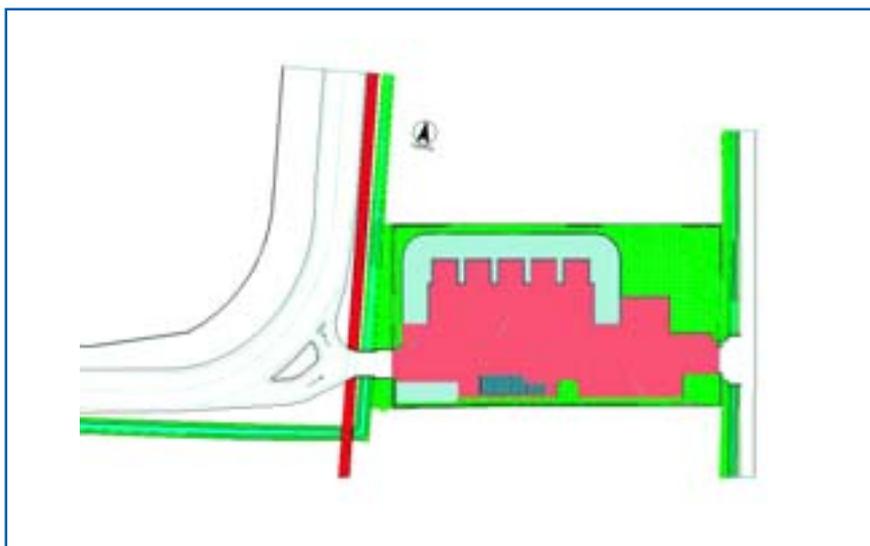
La costruzione dell'isola ecologica, di proprietà comunale, è stata curata dal Consorzio Treviso Tre che si occuperà in seguito anche della gestione operativa del centro.

I cittadini di Castelfranco Veneto avranno, quindi, a disposizione una nuova area di raccolta differenziata, la prima delle tre previste nel terri-

torio comunale, ove conferire separatamente tutte le tipologie di rifiuti urbani, quali: secco, umido, verde, plastica carta, vetro, metalli, ingombranti, pile, farmaci scaduti, pneumatici, indumenti usati, ecc..

L'ecocentro, ad esclusivo servizio dei cittadini di Castelfranco, sarà presidiato da un custode che verificherà la residenza degli utenti e la conformità del materiale conferito, e verrà aperto al pubblico in giorni ed orari prestabiliti tra cui è certa l'apertura il sabato mattina.

Immagine del Progetto della nuova area "CARD" a Salvatronda



L'attività del Consiglio comunale negli ultimi mesi: esaminate le osservazioni alla Variante generale al P.R.G., ma non solo...

Il 10 febbraio 2003 il Consiglio Comunale di Castelfranco Veneto ha approvato l'accordo di programma con l'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare per il recupero e la riqualificazione urbanistica della zona tra via Canaletto e via N. Bordinon. Per la fattibilità dell'iniziativa il comune ha partecipato al bando di concorso approvato dalla Giunta Regionale del Veneto, per la realizzazione ed il recupero di alloggi da concedere in locazione a canone convenzionato, al fine di beneficiare dei contributi regionali, cogliendo l'opportunità di sistemare un ambito importante della città e di ricavare delle soluzioni abitative migliori e più moderne. Nella stessa seduta, inoltre, continuando il disegno introdotto con il presente mandato amministrativo di aggiornamento delle disposizioni comunali, è stato approvato il "nuovo" regolamento di igiene alimenti e bevande, con l'abrogazione di quello vigente risalente al 1927: il documento è stato elaborato in collaborazione con l'USL e prende in considerazione tutte le problematiche connesse con la produzione e la lavorazione di alimenti e bevande, nonché con la loro commercializzazione. Il regolamento contempla, inoltre, le normative che riguardano i macchinari e le strumentazioni utilizzate in questo settore, il comportamento delle persone a contatto con questo tipo di materie ed anche tutti i mezzi che vengono utilizzati per il trasporto di queste merci.

Nella medesima seduta il Consiglio Comunale ha inoltre approvato alcune modifiche ed integrazioni al



Regolamento di Polizia Urbana, normando il comportamento di chi conduce degli animali in città: l'Amministrazione Comunale ha così dato una risposta alle segnalazioni pervenute da diversi cittadini che lamentano i disagi e la precarietà igienica conseguenti al mancato intervento da parte dei proprietari nel pulire dove i loro animali sporcano: *"Chiunque conduca cani o altri animali deve essere munito dell'attrezzatura idonea all'immediata raccolta e pulizia del suolo dalle deiezioni che fossero eventualmente prodotte dall'animale - recita il regolamento - chiunque viola le disposizioni è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25 a euro 500"*. Va comunque sottolineato che più del momento sanzionatorio conta una responsabile civile e corretta conduzione degli animali da parte dei proprietari.

Il 20 febbraio è stato esaminato un ordine del giorno per prendere posizione sulla decisione della Giunta Regionale del Veneto sulla sede staccata dell'istituto scolastico superiore IPSSS "Nightingale" di Castelfranco Veneto che è stata aggregata all'IPCT "Besta" di Treviso. Con questa iniziativa il Consiglio Comunale ha voluto ribadire la sua volontà di adoperarsi con ogni mezzo affinché l'Istituto superiore per i Servizi Sociali resti a Castelfranco Veneto, nonché l'impegno per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per l'IPSSS "Nightingale" in questa città, confermando la tradizionale politica volta alla valorizzazione della pluralità dell'offerta scolastica.



Consiglieri comunali di maggioranza



Consiglieri comunali dei gruppi di minoranza

Il 28 febbraio il Consiglio Comunale ha approvato l'assunzione della garanzia fidejussoria in favore del "Autorità d'Ambito Ottimale Veneto Orientale", per l'accensione di un mutuo di 1.550.000 euro, da destinare alla ricognizione di opere d'acquedotto, fognatura e depurazione.

Il Consiglio Comunale ha inoltre stabilito all'unanimità, nella medesima seduta, la ristrutturazione e l'ampliamento della sede municipale, attraverso la sistemazione dell'ex Ufficio Postale, dove, troveranno posto, nell'intento di agevolare l'accesso dei cittadini, gli uffici che maggiormente svolgono attività di sportello, quali i servizi demografici, i messi comunali ed il protocollo.

Con la seduta del **13 marzo** è iniziata, per quanto riguarda il Consiglio, la fase conclusiva del procedimento della Variante generale al P.R.G., con l'esame delle osservazioni presentate dai cittadini. I lavori sono stati conclusi con la seduta consiliare del 24 aprile 2003, dopo oltre due mesi in cui Sindaco, Capigruppo, Commissioni consiliari LL.PP. e Urbanistica e Consiglieri Comunali sono stati impegnati nel lavoro di informazione, conoscenza ed approfondimento di tutte le osservazioni presentate.

Nel corso del dibattito il Presidente del Consiglio, Fiorenzo Vanzetto, ha sottolineato sia la rilevanza dell'argomento, che ridisegna l'assetto urbanistico della Città, intervenendo sul PRG risalente al 1985, sia l'impegno del Sindaco e di tutti i Consiglieri per dare a Castelfranco Veneto uno strumento più adeguato ai tempi ed alle esigenze dei cittadini.

Il 17 marzo il Consiglio Comunale si è espresso con ordine del giorno per chiedere al Governo di scongiurare il conflitto bellico in Iraq, tema sul quale l'assise è ritornata anche in altri momenti sempre per ribadire prima di tutto il valore della pace e per

riconoscere il ruolo degli organi internazionali preposti alla tutela della stessa.

Il 22 aprile il Consiglio Comunale ha affrontato la delicata questione del trasferimento dell'Ex Fram, ora Sogefi Filtration, invitando il Sindaco e la Giunta a continuare nelle iniziative per scongiurare il trasferimento e per salvaguardare i posti di lavoro.

Il 26 maggio è stata approvata all'unanimità la convenzione per il coordinamento e la gestione di servizi del polo bibliotecario di Castelfranco Veneto, nonché il regolamento per il servizio di mediateca.

Continuano anche con queste ultime le iniziative dell'Assessorato alla Cultura e del Settore Socio-Culturale per tenere sempre all'avanguardia i servizi offerti dalla biblioteca, in crescente espansione dopo la riapertura dell'inizio 2001 nella sede rinnovata e che troveranno ulteriore possibilità di sviluppo non appena sarà realizzato il già programmato intervento di completamento.

Nella stessa seduta è stato inoltre varato il progetto sovracomunale di intervento in favore dei giovani, promosso dalla Regione e di cui Castelfranco Veneto è capofila della convenzione con altri cinque comuni del trevigiano e del padovano. Il costo del progetto è di 26 mila euro, e riguarda circa 8 mila giovani (3307 di Castelfranco) dai 14 ai 24 anni.

Esito positivo anche per il Regolamento Comunale per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, approvato nella stessa seduta con le finalità di garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



Dei Lavori Pubblici comunali

Tra gli obiettivi generali di Vivere Castelfranco c'è anche quello di avvicinare l'Amministrazione comunale alle esigenze del suo territorio nelle piccole opere pubbliche, quelle che si possono realizzare con piccoli interventi e che permettono di dare risposte certe ai cittadini che vivono quotidianamente i problemi nella nostra complessa realtà cittadina e frazionale.

In questi tre anni, alcune nostre azioni hanno già dato dei risultati significativi ma restano ancora tante le questioni ancora aperte. E' per questo che la Giunta comunale in una delle ultime riunioni ha deliberato l'impegno di una cifra consistente per risolvere tanti piccoli problemi di viabilità, di sistemazione di banchine stradali, di sgombero dei fossati, di piccoli tratti di marciapiede, di installazione di altri punti luce nel territorio. Sono piccole opere di manutenzione che dovrebbero risolvere a breve molte delle richieste segnalate dai cittadini all'ufficio dei Lavori Pubblici, oppure agli Amministratori o Consiglieri comunali di zona.

Fra le cose a cui riteniamo di avere dato risposte positive e dove le richieste erano più forti, sicuramente è migliorata la gestione del verde pubblico: tutte le aree verdi vengono regolarmente curate con periodiche sfalciature, potature e manutenzioni che migliorano il decoro di giardini e aiuole del centro, delle frazioni e dei quartieri.

Ci sono state anche delle innovazioni: alcune Associazioni frazionali e di quartiere hanno scelto di gestire in proprio il verde del proprio centro (sottoscrivendo un'apposita convenzione con il Comune); le aiuole della piazza di Campigo sono curate da un vivaista del luogo il quale oltre a provvedere alla normale manutenzione ne cura anche la sostituzione stagionale dei fiori.

Molte sono le strade che sono state riasfaltate (ci sono 273 Km di strade comunali da gestire) e molte altre lo saranno nelle prossime settimane; alcuni marciapiedi sono stati completamente rifatti o riparati; la segnaletica stradale a terra viene rifatta con maggiore frequenza; sono state eliminate buona parte delle barriere che impedivano ai portatori di handicap di spostarsi da soli fra i luoghi della città; la gestione delle benne di raccolta del verde è stata adeguata alle esigenze

esprese dai Quartieri e dalle Frazioni.

Sull'ultimo punto bisogna insistere perché cessi completamente la presenza di rifiuti sparsi lungo i fossi che costeggiano le strade comunali e perché tutti si adoperino affinché ogni benna non venga considerata una discarica generale.

Altri sono i fronti ancora aperti nei quali stiamo lavorando per la definitiva soluzione dei problemi sollevati, tuttavia, noi di Vivere Castelfranco, con immutato e costante impegno, pur in presenza di pesanti limiti economici e di quasi insormontabili vincoli organizzativi esterni alla nostra volontà, continueremo ad operare per migliorare ulteriormente il territorio e l'ambiente di vita delle nostre comunità.

Il Consigliere di Vivere Castelfranco
Presidente della Commissione LLPP
Plinio Bergamin

plinio.bergamin@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Sulle "Osservazioni" al PRG

Ogni revisione, o Variante, del PRG è un atto di pianificazione generale finalizzato a regolamentare lo sviluppo del territorio e delle sue infrastrutture ed attività secondo le opportunità che ogni Amministrazione locale intende cogliere per migliorare ed armonizzare il futuro del proprio territorio e delle sue comunità.

Noi di Vivere Castelfranco abbiamo sentito la necessità, a 15 anni dall'ultima Variante approvata, di riprendere l'iter di aggiornamento del PRG per adeguarlo alle normative vigenti, per adattarlo alla nuova mobilità regionale, per sostenere lo sviluppo delle attività socio-economiche destinate a migliorare il livello di benessere nel nostro territorio.

Dopo la adozione del 7 luglio del 2002, avevamo fissato al successivo 30 settembre il termine per la presentazione delle Osservazioni; comprese le 37 giunte fuori termine, ma accettate comunque per non tralasciare alcun suggerimento di miglioramento, ne sono arrivate 1.301. Subito è stata avviata una istruttoria tecnica, classificandole in 7 tipologie e 32 categorie, per poterle esaminare nel modo più oggettivo ed efficiente possibile.

Durante l'istruttoria, terminata il 7 marzo scorso, ogni Osservazione è stata valutata e corredata della Controdeduzione riportante il parere tecnico-politico conforme ad uno dei 20 criteri di filtro prestabiliti dal Sindaco in collaborazione con l'ufficio tecnico urbanistica.

Sono seguite una dozzina di Conferenze dei Capigruppo, aperte alla presenza di tutti i Consiglieri comunali, durante le quali sono state effettuate oltre un centinaio di verifiche, sia a nominativo che a campione (per tipo e categoria), per chiarire ed approfondire i criteri di giudizio seguiti ed i pareri espressi nelle Controdeduzioni.

Contestualmente, per agevolare l'esame in vista della discussione e approvazione in Consiglio comunale, ad ogni Consigliere è stata consegnata su CDrom copia della documentazione normativa e cartografica del PRG e delle 1.301 Osservazioni e Controdeduzioni.

Tale documentazione, consultabile facilmente da PC, ha permesso ad ogni Consigliere di poter preparare ed impostare agevolmente le proprie questioni ed argomentazioni da presentare al riguardo.

La relativa discussione in Consiglio comunale ha comportato una serie quasi ininterrotta di 25 sedute, nel corso delle quali, noi di Vivere Castelfranco, abbiamo contribuito al chiarimento ed approfondimento dei diversi casi dubbi od incerti (e talvolta un po' spinosi) che di volta in volta si sono presentati.

Nel corso di quelle laboriose sedute, svolte proiettando su maxi schermo la documentazione cartografica e tecnica di ogni caso, abbiamo apprezzato la competenza e pazienza del Sindaco e dei suoi collaboratori del settore urbanistica i quali hanno risposto puntualmente a tutte le questioni emerse nel corso delle numerose discussioni; inoltre, abbiamo anche notato l'assiduità e l'imparzialità del Presidente del Consiglio comunale il quale, supportato egregiamente dal Segretario comunale, ha risolto prontamente ogni intoppo procedurale ed ha programmato in modo imparziale i tempi e gli orari delle sedute nel rispetto degli "spazi mentali" e professionali di ogni Consigliere comunale.

In termini statistici, nonostante la sistematica e scientifica opera di confronto messa in atto da alcuni Consiglieri di minoranza (soprattutto nel tentativo di demolire il nuovo PRG), in sintesi abbiamo deliberato i seguenti pareri:

- Totalmente favorevole su 284 Osservazioni, pari al 22%.
- Parzialmente favorevole su 488 Osservazioni, pari al 37%.

- Non favorevole su 529 Osservazioni, pari al 41%.

Da giugno la documentazione tecnica è in Regione Veneto per l'analisi e la valutazione di sua competenza; in attesa, noi di Vivere Castelfranco, ne auspichiamo la più rapida approvazione per non ritardare oltre lo sviluppo di:

- Una Castelfranco perno della nuova rete metropolitana regionale (SMFR), perciò invitante centro territoriale per la nuova società della conoscenza, della relazione sociale e culturale, nonché della formazione innovativa.
- Una Castelfranco punto di scambio ed appoggio per itinerari di arricchimento storico, culturale e turistico grazie alla presenza salvaguardata presenza di immagini d'arte, di suggestivi paesaggi giorgioneschi, di esclusivi scorci architettonici.
- Una Castelfranco che mantiene, pur con un moderato ampliamento, la sua natura di tipica cittadina veneta cresciuta e sviluppata armoniosamente intorno al castello, ai suoi borghi, ed alle sue frazioni.
- Una Castelfranco a rinnovata vocazione artistica e culturale da realizzare nella "cittadella della musica" prevista all'intorno del restaurato e rinnovato Chiostro dei Servi, della chiesa di San Giacomo (potenziale auditorium musicale), e racchiusa a sud-est dal fiume Avenale che scorre lungo Via Musonello.
- Una Castelfranco che vedrà l'ambito urbanistico ospedaliero riordinato, ristrutturato, riorganizzato e, finalmente, completato con la concreta possibilità di inserimento degli spazi per alcuni corsi universitari.

Sono immagini ed occasioni non esaustive di quanto il nuovo PRG prevede ma che suggeriscono e anticipano il futuro assetto e ruolo della nostra Città e che possono essere concretizzate più celermente grazie alle innovazioni inserite nel Piano stesso.

Con ciò, noi di Vivere Castelfranco crediamo di aver raggiunto, superando aspri ed estenuanti confronti con l'opposizione, uno fra i più qualificanti obiettivi del nostro programma elettorale, dando nel contempo una risposta alle oltre 800 domande giacenti in ufficio urbanistica alla ripresa dell'iter per la Variante al PRG.

Il Consigliere capogruppo
di Vivere Castelfranco
Gianni Bortolon

giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo consiliare LEGA NORD



Scrivere per questo giornalino, dove quanto scritto viene pubblicato dopo mesi e perfino i programmi delle manifestazioni culturali sono il riassunto di quanto fatto, piuttosto che il calendario dei futuri eventi, diventa sempre più difficile.

Certo non possiamo pretendere che il sindaco eviti errori di impaginazione nei nostri scritti, quando è troppo presa dal rileggere quello che scrivono i suoi.

A noi non è concesso rivedere le nostre bozze di stampa, loro possono anche consegnare in ritardo i loro scritti.

E' la gestione dell'informazione, secondo la maggioranza.

Risultato? Scriveremo del passato, del presente e del futuro e qualche curiosità.

Forse una notizia sarà ugualmente interessante o attuale al momento della pubblicazione.

1. Leggere che questa maggioranza si sente l'artefice delle scelte per un parco in via Verdi, così è scritto nell'ultimo numero della "Pravda locale", vuol dire avere rimosso dalla memoria: due mesi di "scontri" con alcuni consiglieri di opposizione, oltre duemila firme di cittadini e dimenticato un retino posto un anno fa, sull'adottato piano regolatore.

Ma chi non sa queste cose, crede a quello che legge e forse scrivendo si rimuovono gli errori, l'importante è esserne convinti.

2. L'attuale maggioranza si è proposta come esperta nel governare, ma per non sbagliare si affida, non appena può, a forme di economia primitive quali il baratto.

Dopo un paio di permutate nelle quali, a mio parere, i cittadini di Castelfranco ci hanno rimesso un milione di euro, abbiamo puntato i piedi e abbiamo preteso aste pubbliche.

Alla pretesa di aumentare le cifre base d'asta reputandole inferiori al valore di mercato, in commissione bilancio, il presidente ha sentenziato che sarebbero stati miei la responsabilità e l'onere di una asta deserta.

Risultato? Un esempio, l'ultima vendita.

L'Ufficio Comunale alla richiesta di supplemento di indagine, sul valore commerciale dell'area destinata a distributore di benzina di fronte all'IAPER, in 24 ore ne ha ridefinito il valore portandolo da 400mila a 650mila euro.

Il terreno è stato aggiudicato per un valore doppio.

Ho la presunzione di aver fatto guadagnare a Castelfranco qualche soldino in più, chi era veramente interessato ha sborsato il dovuto.

Leggo dai giornali che il sindaco è soddisfatto, io di più.

La maggioranza aveva proposto l'ennesimo magro baratto con una limitrofa area che valeva il prezzo d'esproprio, altro fenomeno di rimozione?

Resta un neo nell'operazione, non aiuteremo di certo gli affari dei benzinai del centro e ci dovremo tenere ancora questi amministratori che non sanno fare i conti.

3. Il PRG, per la sua estenuante valutazione delle osservazioni, ha occupato quaranta giorni di lavoro quotidiano, la maggioranza ha fatto e disfatto e alla fine ha brindato.

Non ho condiviso le scelte urbanistiche, ma ancora meno ho condiviso la gioia del brindisi finale dei consiglieri di maggioranza, nell'ufficio del sindaco. Unica presenza esterna, al brindisi notturno, il professionista che da tre anni sta lavorando all'operazione immobiliare ex FRAM.

Caduta di stile, scarsa sensibilità o cos'altro, fate voi;
i lavoratori se ne erano appena andati dal municipio.

Il sindaco, dopo, per salvare i posti di lavoro, ha fatto poche riunioni con molto risalto di stampa, speriamo i risultati siano positivi per i lavoratori licenziati.

Per l'ottenimento della cassa integrazione speciale, a Roma, si è mosso l'On. Dussin, ma con molta meno pubblicità.

Il capogruppo della
Lega Nord-Liga Veneta
Giovanni Squizzato



Gruppo consiliare FORZA ITALIA



Rendiconto esercizio finanziario 2002.

BILANCIO CONSUNTIVO 2002 == Speso tutto, aumentato le tasse e per il futuro.....
– no Alpitur - == "Questo potrebbe essere il sottotitolo (in stile Bignami) del bilancio consuntivo 2002 del nostro Comune, certo non è in linguaggio burocratese ma è senza

ombra di dubbio efficace perché indica immediatamente i risultati. Ora dopo l'enunciazione del "sottotitolo" o teorema provvederò allo sviluppo con la relativa illustrazione analitica.

"Speso tutto....." lo vediamo nella memoria storica relativa all'importo dell'avanzo di Amministrazione avuto nel corso degli anni:

1999 Euro 2.375.000 - 2000 Euro 3.661.674 - 2001 Euro 2.760.771

2002 – Euro 1.732.617

da notare che l'avanzo 2002 è la metà di quello del 2000, stiamo quindi "mangiandoci le scorte".

"Aumentato le tasse" è bene illustrato anche nella relazione dei Revisori dei Conti (R.R. pag. 11), dal prospetto si evince prima di tutto che l'indebitamento pro capite è passato dal 2001 al 2002 da Euro 713,00 a Euro 822,00 e la rigidità della spesa (spese personale e rate mutui) è passata dal 28,58% al 47,51%.

Se vogliamo sapere le principali entrate, la giunta ce lo ha detto nella sua relazione (pag. 33) sono costituite principalmente dall'ICI, che è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi 4 anni e la stessa analisi si può ripetere per TOSAP e pubblicità. Invece, sapete che l'aliquota ICI che era nel 2000, 2001 e 2002 al 4,50 è schizzata al 5,50 nel 2003? L'azione di "recupero ICI" è stata inefficace, e quando la giunta (R.G. pag. 5) fa l'escursus legislativo di quello che ha fatto, per "l'informazione", non ha fatto niente di trascendentale oltre il dovuto.

Vogliamo bassi anche quando parliamo del sito internet del comune, ben sapendo che questo "non snellisce la burocrazia" (R.G. pag. 9); e scendiamo a raso terra con l'assistenza scolastica (R.G. pag. 28) quando il servizio di mensa è stato aggiudicato alla cooperativa la Cascina di Roma e per fortuna che il "rapporto di collaborazione iniziato bene...ha subito un cambiamento",

che a seguito delle indagini pubblicizzate anche nei quotidiani si è interrotto a novembre. La gestione di sopravvivenza continua anche negli altri settori come lo sport (R.G. pag. 31) servizi sociali, turismo, ambiente ecc.

"..... e per il futuro..... – no Alpitur -" in conclusione "chiunque vincerà le prossime elezioni sarà obbligato a un'impresa titanica perché questa giunta consegnerà un comune che, pur essendo formalmente "in regola", non sarà nella pratica in condizione né di fare opere pubbliche, né di investire e nemmeno di soddisfare le richieste minime dei suoi cittadini se non chiedendo loro un aumento di percentuale nella partecipazione alle spese".

Ora è opportuno riflettere sul fatto che il politico (la Giunta) deve abbandonare un severo e rigido atteggiamento critico nei confronti della gestione anche politica ma deve allargare la sua valutazione a un atteggiamento che non sia la pretesa di essere il depositario della verità ma di scendere nella realtà delle singole questioni con la coscienza e consapevolezza dei limiti imposti dalle situazioni e ciò, oltretutto, renderà il modo di porsi con i problemi e l'Amministrazione in generale, sicuramente più costruttivo anche con la collaborazione di "un'opposizione politica" che nel proprio modus operandi è sempre stata e sarà costruttiva.

Il capogruppo di
Forza Italia
Franco Gariboldi Muschietti

Gruppo consiliare DEMOCRAZIA EUROPEA

Il Gruppo consiliare Democrazie Europea rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.



Gruppo consiliare DS - VERDI



PURTROPPO...

Purtroppo questo PRG sta già facendo danni prima ancora di essere ancora approvato dalla regione: dei licenziati ex Fram solo il 30% ha garantita la riassunzione e il restante 70 % (per lo più donne mediamente sui 45 anni) dal 31 luglio è di fatto senza lavoro e dovrà riqualificarsi, riconvertirsi, acquistare nuova professionalità...; purtroppo si prevede una sorte analoga per vari dipendenti Faber...; purtroppo, inoltre, qualche centinaio di cittadini non potrà ricevere in affitto una casa popolare perchè le uniche disponibili sono riservate alla movimentazione degli inquilini conseguente all' avviamento del piano di demolizione-ricostruzione su Via Canaletto - Bordignon.

Purtroppo non è vero (cfr. il numero precedente di questo giornalino, pag. 22), che l' ARPAV abbia detto che i campi prodotti dalle antenne sono rassicuranti: l' ARPAV ha soltanto rilevato che il valore dei campi elettromagnetici prodotti è quasi sempre entro i limiti di legge, ma che questi valori non siano pericolosi, questa è soltanto opinione dell' Assessore Ceron; purtroppo, invece, è vero che negli ultimi anni i valori di campo sono complessivamente aumentati (sulla torre di Viale Italia ad ottobre 2000 si registravano 1,8 V/m contro gli attuali 2,8) e che in vari siti il campo prodotto dagli elettrodotti supera i massimi previsti dalla Legge Regionale 27/1993, e purtroppo è vero che da tre anni questa Amministrazione ha imposto un Regolamento che non consente politiche di risanamento o di adeguamento delle stazioni radiobase.

Purtroppo sull' Ospedale e sulla nostra sanità gravano serissime minacce. Certo, anche noi vogliamo il completamento del monoblocco, ma pensate che il piano di project financing approntato dalla Regione prevede che, in cambio del completamento di tre dei sei piani mancanti all' attuale piastra, per 25 anni sull' Ospedale non si deciderà più niente e che sempre per 25 anni saranno in mano dei privati il 29 % del fatturato dell' Azienda e tutti i servizi non sanitari (ma indispensabili all' assistenza sanitaria, come ad es. le apparecchiature elettromedicali e il sistema informatico)... vi rendete conto? Purtroppo non riusciamo a liberarci da un dubbio: i vantaggi di questa operazione andranno ai cittadini ammalati e alla sanità pubblica o ai privati investitori? E purtroppo il nostro Sindaco, responsabile del Comune più popoloso nell' Assemblea dei Sindaci USL, sostiene questo programma e da tre anni sta lavorando, anche attraverso scelte di PRG, alla loro realizzazione...

Il capogruppo
DS - Verdi della Castellana
Mario Volpato



Gruppo consiliare Democratici - Primavera Civile



Il gruppo consiliare Democratici-Primavera Civile non aderisce a questa iniziativa editoriale che - finanziata a spese di tutti i cittadini - non intende però rispettare il principio democratico di pari dignità tra tutte le idee e forze politiche che rappresentano la volontà popolare.

Il capogruppo di
Democratici - Primavera Civile
Paolo Pellizzari



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

La Banca al servizio della Gente



filiali di **CASTELFRANCO VENETO**

Corso XXIX Aprile, 8 - Centro
Via Brenta, 8 - Condominio Mistral

Sede: VEDELAGO - Via Roma, 15 - Tel. 0423/7011 - Fax 0423/401228 - **Filiali:** CAERANO DI S. MARCO - S. ANDREA O. M. DI CASTELFRANCO V. - CASTELMINIO DI RESANA - VALLÀ DI RIESE PIO X - CASTELLO DI GODEGO - CORNUDA - FANZOLO DI VEDELAGO - CASTELFRANCO VENETO CENTRO - CASTELFRANCO VENETO MISTRAL - MONTEBELLUNA PILASTRONI - MONTEBELLUNA CENTRO - COSTE DI MASER - MUSSOLENTE - LORIA - MONFUMO - MUSANO DI TREVIGNANO - SALVATRONDA DI CASTELFRANCO VENETO - CASELLE DI ALTIVOLE - FOSSALUNGA DI VEDELAGO - CAVASAGRA DI VEDELAGO - S.VITO DI ALTIVOLE - SALVAROSA DI CASTELFRANCO VENETO - ASOLO

www.creditotrevigiano.it